



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 del 11-06-2019

Oggetto: Giuramento del Sindaco.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **undici** del mese di **giugno** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze della Sede comunale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in **sessione Ordinaria in Prima convocazione** in seduta Pubblica

Presiede l'adunanza **Giovanni Paolo Rosato** nella sua qualità di Sindaco.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

ROSATO GIOVANNI PAOLO	P	FILOGAMO GIOVANNI	P
DI LAURO LOREDANA	P	RECCHIONE GIUSEPPE	A
GARZIA MATTIA	P	PICCONE FRANCESCO	P
SIROLI CARMEN	P	ANGELUCCI ANNALISA	P
MELCHIORRE PASQUALE	P	LIPPIS FLAVIA	P
SEMBIANTE ANTONIO	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Con l'assistenza del Segretario Comunale **Dott.ssa Floriana Tambasco**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati richiesti i pareri dei Responsabili ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, come di seguito riportati:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria precedente deliberazione n 9 in data odierna, con la quale, in relazione al disposto dell'art. 41 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si è dato corso alla convalida della elezione del Sindaco e dei Consiglieri eletti a seguito delle consultazioni elettorali del giorno 26 maggio 2019.

Visto l'art. 50, comma 11, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita:

«Il Sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la costituzione italiana.»

Vista la circolare del Ministero dell'Interno Direzione Centrale delle Autonomie in data 30 giugno 1999, n. 3, che prevede:

«Giuramento del sindaco.

Vengono prospettati a questo Ministero numerosi quesiti in ordine allo svolgimento delle funzioni di ufficiale di governo per i sindaci neoeletti nella recente tornata elettorale. Da un più approfondito esame, rispetto a quello effettuato in occasione dell'entrata in vigore della legge 15 maggio 1997, n. 127, e reso noto con la circolare n. 9/97 del 31 maggio 1997, appare più conforme allo spirito della normativa sopracitata ritenere che i sindaci neoeletti assumano, dopo la proclamazione, tutte le funzioni, ivi comprese quelle di ufficiale di governo. Come è noto, infatti, già la legge n. 81 del 1993 sulla elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia aveva previsto che il sindaco, sin dal momento della sua proclamazione, doveva procedere alla nomina della giunta iniziando, quindi, a svolgere funzioni di particolare rilievo nell'ambito dell'amministrazione comunale. La legge n. 127 del 1997 ha poi modificato la disciplina sul giuramento prevedendo che lo stesso vada prestato dinanzi al Consiglio, e non più alla presenza del prefetto secondo la formula dettata dal T.U. n. 3 del 10 gennaio 1957. Pertanto non vi è più ragione di collegare al giuramento l'assunzione della carica, così come era invece richiesto dalla previgente normativa. Non vi è più quindi il preesistente collegamento tra l'assunzione da parte del sindaco delle funzioni di ufficiale del Governo e il giuramento reso di fronte al Prefetto, che rappresenta il Governo. Il giuramento del sindaco - già nel pieno dei suoi poteri e funzioni - dinanzi al Consiglio comunale va considerato come adempimento solenne, che individua nel rispetto alla Costituzione il parametro fondamentale dell'azione dell'organo di vertice dell'amministrazione. Non può condizionare l'esercizio delle funzioni inerenti alla carica, che possono essere tutte legittimamente svolte sin dalla data della proclamazione.»

IL SINDACO

Alzatosi in piedi per prestare il prescritto giuramento, pronuncia a voce chiara ed intellegibile, la seguente formula:

«GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA»

Il Consiglio Comunale, unanime, ne prende atto.

Successivamente al giuramento il Sindaco dà il benvenuto ad ogni singolo Consigliere Comunale e afferma che ogni Consigliere Comunale ha la stessa dignità di rappresentare i cittadini, sia che sia

stato eletto con una lista sia con un'altra, nel massimo rispetto dei ruoli e della dialettica istituzionale. Dà atto che l'età media del Consiglio è di 34 anni e tutti i consiglieri sono alla prima esperienza istituzionale.

Ricorda che si tratta di un ruolo importante che richiede tanto impegno quotidiano.

Saluta il Sindaco uscente Marcello Di Martino e tutti i Sindaci di Taranta che lo hanno preceduto. Augura un buon lavoro a tutti e rinnova la stima e l'ammirazione per i candidati che lo hanno sostenuto. Conclude affermando che è facile dire che sarà il Sindaco di tutti, il Suo auspicio è che in un'ottima di amministrazione partecipata tutti possano sentirsi di dire "io sono il Sindaco".

Il Consigliere Piccone dà lettura del seguente intervento:

"Buonasera a tutti,

porghiamo i nostri saluti al Sindaco, alla Giunta ed agli altri Consiglieri, cui auguriamo un buon lavoro.

Permetteteci di esprimere il senso di profonda gratitudine a tutti i nostri elettori che ci hanno permesso di essere qui, che ci hanno reso loro rappresentanti e che con onore e competenza cercheremo di rappresentare, seppur in minoranza. Una minoranza, permettetemi, poco percettibile, vicina al 50%; oggi identificata in queste SOLE tre figure in ragione del doveroso premio, numericamente parlando, attribuito ai vincitori.

È bello essere qui però, perché la Costituzione Italiana da il giusto spazio anche a noi, da il giusto spazio anche ai vinti e non vogliamo, né intendiamo, tradire la fiducia di chi ha creduto in noi.

Compito della minoranza, non è quello di intraprendere una guerra contro gli amministratori; le guerre, storicamente, non hanno mai portato benefici.

Sarà nostra premura impegnarci e coadiuvare gli organi di governo nel gestire la cosa pubblica e farlo con trasparenza, con rispetto dei diritti di tutti, non solo dei simpatizzanti, con la terzietà ed imparzialità che un ruolo pubblico impone, non con la faziosità.

Se l'azione amministrativa seguirà tali dettami e principi, Noi saremo ben lieti di accompagnarla in questa avventura. Vedete, opposizione non è da intendersi come ostilità, ma come concreto bilanciamento di idee e valori, come giusta finestra di dialogo, come confronto di posizioni talvolta differenti, come rispetto reciproco. Ma soprattutto l'opposizione, così come la maggioranza, è stata chiamata al conseguimento del bene comune, all'interesse della collettività e sarà in questo senso che ci muoveremo, sempre vicini ai cittadini e con la massima disponibilità per il Paese.

Mi rivolgo al Sindaco ed a tutta la sua Squadra: avete l'annoso compito di smorzare la tensione dopo l'animosità dettata dalla competizione elettorale.

Il mio invito ed augurio è quello di non covare rancore, di non utilizzare la posizione di potere per implementare la spaccatura del Paese, ma volgerla esclusivamente al servizio di questa comunità in maniera leale, operosa e nel rispetto delle norme.

Caro Sindaco, l'espressione "sarò il Sindaco di tutti" è divenuta una costante irrinunciabile di molte campagne elettorali: spero davvero tu possa, con il tuo operato, renderla concreta.

Concludo facendo i migliori auguri al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio ed a tutta la cittadinanza; rinnovando e rendendo pubblico ancora una volta, quello che sarà il nostro impegno e la nostra totale disponibilità. GRAZIE"

Il Sindaco conclude ringraziando i presenti e, in particolare, i Responsabili dell'Unione (Settore Finanziario e Settore Gare e Contratti), il Presidente dell'Unione Claudio D'Emilio e il Vice Sindaco di Palena, porge, poi, un particolare ringraziamento al Consigliere Regionale Silvio Paolucci, il quale è stato particolarmente vicino alle aree interne durante il Suo Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Paolo Rosato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Floriana Tambasco

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL;

	<i>IL SEGRETARIO COMUNALE</i>
	F.to Dott.ssa Floriana Tambasco

Il sottoscritto Responsabile Albo Pretorio, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il 15-06-2019 al n. per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Taranta Peligna, 15-06-2019	<i>IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE</i>
	F.to Marco Di Iorio

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addì